

Volersi bene in tutti i (cinque) sensi

Pubblicato: Mercoledì 16 Maggio 2018



Vedere, udire, gustare, toccare, odorare, sono azioni che compiamo quotidianamente spesso senza rendercene conto. Che siano considerate funzionali alla sopravvivenza o accessorie, si traducono in importanti strumenti di consapevolezza nella vita di tutti i giorni. Assaporare un gelato o un bicchiere di vino, accarezzare la sabbia e sentire il profumo del mare, contemplare un bel tramonto, ascoltare la canzone preferita. Insomma, percepire il mondo circostante come più ci piace, non è cosa da poco. Sono ben cinque gli organi di senso – occhi, orecchie, bocca, naso e pelle – che consentono all'uomo di interagire con l'ambiente e con gli altri esseri viventi. Prendersi cura di udito, vista, gusto, tatto e olfatto non è da sottovalutare, per rimanere in sintonia con sé stessi e anche con il mondo esterno.

L'importanza della prevenzione in questo frangente assume un ruolo fondamentale, non trascurare i piccoli disturbi è una delle migliori strategie. Basti pensare, ad esempio, al raccomandato periodico [controllo dei nei e della pelle](#). Pochi, forse, conoscono invece l'ambliopia – conosciuta anche come occhio pigro. È una condizione di ridotta capacità visiva, molto frequente nei bambini e non riconoscibile senza una [visita medica oculistica specializzata](#). Fondazione Raimondi Francesco, in cooperazione con il Comune di Gorla Minore, propone da tempo periodici screening gratuiti dedicati a questa problematica. Come fare invece a valutare la propria capacità uditiva? Tecnicamente difficile un'autovalutazione, è consigliabile ricorrere a un [esame audiometrico](#). Queste sono solo alcune delle prestazioni disponibili all'interno del Poliambulatorio di **Fondazione Raimondi Francesco**.

[divisionebusiness](#)

divisionebusiness@varesenews.it

